

## L'EDITORIALE

### Inauguriamo un dialogo a più voci

STEFANO BROVELLI\*

Una domanda di salute da parte dei cittadini in continua crescita, una popolazione che invecchia, un sistema sanitario in difficoltà per la pressione sui conti pubblici. In questo contesto, diventa sempre più importante la nostra capacità di "auto cura" responsabile e informata. **L'automedicazione gioca quindi un ruolo fondamentale**, e non solo in termini di offerta di farmaci acquistabili autonomamente dai cittadini, ma anche **per la sua capacità di comunicare direttamente al cittadino-paziente**.

Ritengo quindi che nelle strategie complessive di governo e sviluppo della salute nessun sistema possa prescindere da un coinvolgimento diretto dei cittadini e da un utilizzo diffuso e consapevole dell'automedicazione.

Una strategia di medio lungo termine di sviluppo dell'automedicazione richiede però il concorso di tutti gli attori che gravitano attorno alla salute: medici, farmacisti, Autorità Sanitarie, politici, associazioni dei consumatori, opinion-maker. **Per queste ragioni, abbiamo ritenuto di utilizzare la newsletter di ANIFA come luogo di riflessioni e proposte da parte di esperti del mondo della salute e dei media.**

Inauguriamo con questo numero una nuova impostazione, rinnovata nell'aspetto grafico e più aperta all'esterno, che spero avrete modo di apprezzare. Buona lettura. ■

\* Presidente di ANIFA

## L'INTERVENTO

### Una terapia per i sistemi sanitari

MARIO PAPPAGALLO\*



“L'autocura può essere risparmio ed evoluzione”

per chi non ha i soldi. **Nell'attuale scenario economico-finanziario internazionale e nazionale, la Sanità rappresenta una voce strategica** di particolare importanza.

Non dimenticando mai che parte degli sprechi sono legati a tangenti e cotangenti, questo è il settore che può essere interessato da cambiamenti significativi, guidati prevalentemente dalla ricerca di soluzioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, a fronte di un fabbisogno, in continua crescita, sia in termini quantitativi sia qualitativi. L'offerta sempre più evoluta, conseguente all'innovazione tecnologica è in grado non solo di migliorare i servizi e le prestazioni mediche, ma anche di far diventare il comparto una preziosa risorsa in termini industriali, sociali e di conoscenza.

#### L'automedicazione come investimento

La capacità di gestire con l'aiuto del medico di famiglia o del farmacista i piccoli disturbi e la piccola diagnostica rappresenta un grande risparmio in un Paese, in media, sempre più anziano e informato su farmaci e terapie. Ecco allora che **l'autocura, sempre correttamente guidata, può essere risparmio e al tempo stesso evoluzione**. E può essere "prevenzione" di tante cattive abitudini destinate, nel tempo, a gravare sulla sanità nella voce ricoveri, riabilitazione, assistenza domiciliare, uso di costosi farmaci di nuova generazione. Il percorso di attenzione alla salute deve cominciare da lontano, da quando i disturbi sono minimi, e guardare al futuro. Non a caso, la componente demografica ed economica nei prossimi 40 anni impatterà per oltre 168 miliardi di euro sulla spesa sanitaria (salvo correzioni) per un valore prossimo a 281,5 miliardi di euro, pari al 9,7% del PIL. E peseranno molto errate abitudini alimentari, stili di vita non proprio salutistici e altri fattori di rischio in aumento. Basti pensare all'obesità. O al diabete, che prendiamo ad esempio: un malato di diabete ha oggi un costo medio di circa 3.600 euro e la stima è che nel 2050 i diabetici saranno 5,3 milioni. A spanne, l'incremento dell'incidenza della spesa sanitaria sul PIL salirà al 9,9%. Perché allora non intervenire subito per non pagare domani? ■

\* giornalista del Corriere della Sera



## DATI E CIFRE

## 2012: vendite in calo, ma il mercato tiene grazie al delisting

ELABORAZIONE DI ANIFA SU DATI IMS HEALTH

Il 2012 è stato un anno difficile per il comparto dei farmaci senza obbligo di prescrizione, che costituiscono il 17,3% a volumi e il 13,3% a valori delle vendite italiane di farmaci. A parità di classificazione rispetto al 2011, infatti, i dati di IMS Health indicano un mercato in forte contrazione, con un calo dei consumi pari al 5,4% (316 milioni di confezioni) e della spesa pari al 3,7% (2.392 milioni di euro). Anche gli ultimi mesi dell'anno non hanno fatto registrare un recupero delle vendite a causa di un'incidenza delle sindromi influenzali minore rispetto alle previsioni. Il 2012, quindi, non ha portato un'inversione di tendenza dell'andamento negativo del mercato: fatta eccezione per gli integratori tra i prodotti notificati, sia il mercato farmaceutico sia quello dei prodotti salutistici (es. erboristici, omeopatici) hanno subito una contrazione.

Tenendo conto dell'effetto dei due provvedimenti di delisting, ossia la riclassificazione a farmaco senza obbligo di ricetta di oltre 350 AIC (G.U. n. 83 del 26 aprile 2012 e n. 277 del 27 novembre 2012), il confronto rispetto alla fotografia del mercato a fine 2011 permette di delineare trend meno pessimistici, con una diminuzione più contenuta dei consumi (-1,6%) e una crescita dei fatturati (+2,5%). Ciò è dovuto al passaggio a farmaci senza ricetta di alcuni farmaci di Classe C-Rx, mediamente più costosi di quelli da banco.

Con riferimento alla performance di mercato e quindi a parità di classificazione, i farmaci di automedicazione – o OTC (Over the Counter) per i quali è consentita la pubblicità al grande pubblico – hanno fatto registrare una contrazione delle vendite del 5,1% (228 milioni di confezioni), con fatturati pari a circa 1.675 milioni di euro, in diminuzione del 2,8%. Grazie all'entrata sul mercato di extension line di confezioni già esistenti e ad alcuni switch di prodotto/confezione da C-Rx/SOP ad OTC, il comparto conferma una progressiva erosione dei volumi (-2,0%) e fatturati stabili (-0,1%) rispetto ai dati di consuntivo 2011.

A parità di classificazione, anche la classe dei SOP – ossia i farmaci non pubblicizzabili – presenta un tracollo delle vendite con una contrazione delle confezioni vendute del 6,2% (87,5 milioni di euro) e della spesa del 5,6% (oltre 717 milioni di euro). Tuttavia, il travaso da riclassificazione di 9 milioni di confezioni di farmaci per un controvalore di circa 107 milioni di euro, avvenuto ad aprile e novembre, restituisce una fotografia diversa rispetto alla sola performance del mercato, con una tenuta dei consumi (-0,6%) e una notevole crescita dei fatturati (+10,5%) rispetto al 2011. Da notare che, grazie al delisting, torna a crescere il peso dei SOP sul totale dei farmaci senza ricetta: secondo i dati IMS Health, a fine 2012 essi si attestano (a parità di classificazione) al 27,7% a volumi e al 30,0% a valori.

## Il mercato farmaceutico in Italia (anno 2012; sell-out)

CATEGORIE DI FARMACI	VOLUMI				VALORI (in p.p.)			
	(000)	QUOTA %	+ % A PARITÀ DI CLASSIFICAZIONE	+ % (CONFRONTO CONSUNTIVO 2011 EFFETTO DELISTING)	(000)	QUOTA %	+ % A PARITÀ DI CLASSIFICAZIONE	+ % (CONFRONTO CONSUNTIVO 2011 EFFETTO DELISTING)
TOTALE FARMACI	1.826.354	100,0	-0,8	-0,8	17.933.101	100,0	-5,6	-5,6
FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE	316.080	17,3	-5,4	-1,6	2.392.271	13,3	-3,7	2,5
Farmaci OTC	228.572	12,5	-5,1	-2,0	1.674.791	9,3	-2,8	-0,1
Farmaci SOP	87.508	4,8	-6,2	-0,6	717.480	4,0	-5,6	10,5

ELABORAZIONE DI ANIFA SU DATI IMS HEALTH

## NEWS

## Francia: più automedicazione



Dopo anni di stagnazione, in Francia il mercato dei prodotti di automedicazione nel 2012 è cresciuto dell'1,5%, come rivela le "Quotidien du pharmacien", raggiungendo il 15% del fatturato della farmacia. I dati IMS si riferiscono all'anno mobile conclusosi lo scorso settembre e riflettono, secondo gli esperti, un nuovo approccio dei cittadini francesi verso l'automedicazione.

## Un patto tra AESGP e PGEU



Promuovere l'automedicazione responsabile e la comunicazione tra farmacista e cittadino: sono questi gli obiettivi di un accordo di collaborazione sottoscritto da PGEU e AESGP, le due organizzazioni europee che rappresentano, rispettivamente, i farmacisti e l'industria dell'automedicazione. Il testo della Carta è disponibile online: [www.aesgp.eu/charter2012](http://www.aesgp.eu/charter2012).

## Bruxell adotta l'e-Health Action Plan 2012-2020



Un piano d'azione per rimuovere gli ostacoli legali sulla strada dell'e-health, favorire l'autodeterminazione dei pazienti e ridurre i costi della sanità è stato adottato lo scorso dicembre dalla Commissione Europea. <http://europa.eu>

IL DOSSIER

# Il buon senso dell'automedicazione

DI ACHILLE PATRIZIO CAPUTI, PROFESSORE ORDINARIO DI FARMACOLOGIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

**D**a un po' di tempo gli italiani hanno imparato a prendersi cura di se stessi, stando più attenti allo stile di vita e occupandosi più attivamente della propria salute. Hanno imparato, per esempio, ad utilizzare l'automedicazione per trattare i più comuni e lievi disturbi di salute, evitando di ricorrere continuamente al medico. L'automedicazione si avvale, infatti, di farmaci che possono essere acquistati e assunti senza ricetta medica. Riconoscibili per il bollino rosso che sulla confezione recita "Farmaci senza obbligo di ricetta", voluto dal Legislatore proprio per aiutare il cittadino ad orientarsi nella scelta dei prodotti per la salute, questi farmaci sono ritenuti idonei all'impiego autonomo da parte del paziente in quanto presentano un adeguato profilo rischio/beneficio. Sono, cioè, efficaci, ovvero hanno un acclarato effetto positivo sulla patologia, e il loro impiego è sicuro. Per poter esibire il bollino rosso, infatti, un medicinale deve avere alle spalle una "onorata carriera" come farmaco sottoposto a prescrizione medica: un periodo di commercializzazione (nei paesi UE è di 5 anni) che fornisca una casistica d'uso sufficientemente ampia da poterlo ritenere sicuro, privo generalmente di sorprese.

## La scelta del prodotto

I farmaci di automedicazione offrono, quindi, opportunità terapeutiche valide, scientificamente testate. Tuttavia, il loro impiego sicuro richiede un comportamento responsabile da parte del paziente, che poi significa seguire alcune semplici regole di buon senso. A cominciare dalla scelta del prodotto da assu-

## IDENTIKIT DEI FARMACI OTC

- Contengono principi attivi ben conosciuti, di comprovata efficacia e di cui sono ben noti i profili di sicurezza.
- Sono destinati al trattamento di sintomi e patologie riconoscibili per comune esperienza, non gravi e tendenzialmente risolvibili in breve tempo.
- Possono in alcuni casi essere pubblicizzati rispettando limiti e obblighi di legge.
- Si acquistano in farmacia ma anche in esercizi diversi, purché dispongano di appositi reparti e in presenza di un farmacista.
- Il prezzo al pubblico è libero e determinato autonomamente dal titolare di ogni punto vendita.
- Non sono rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale.

“I farmaci con il bollino rosso offrono opportunità terapeutiche scientificamente testate”

mere: non ci si può basare sul passaparola, sul consiglio di un parente o di un amico. Se si pensa di poter fare a meno di consultare il medico, o non si è nelle condizioni di farlo, allora è bene avvalersi delle competenze del farmacista, al quale si deve riferire di eventuali patologie e terapie in corso.

## Le "istruzioni" per l'uso

È poi indispensabile leggere con attenzione il foglietto illustrativo, che nel caso dei farmaci Over The Counter (OTC) è scritto proprio per essere correttamente interpretato dal cittadino. Questo "manuale d'uso" va conservato accuratamente per poterlo consultare ad ogni nuova assunzione del farmaco, come se fosse la prima volta, per valutarne la compatibilità con l'attuale stato di salute. Bisogna sempre fare riferimento a questo manualetto, che viene aggiornato nel tempo in ragione di modificate conoscenze, e, in caso di dubbi, ricorrere al consiglio del farmacista. Infine, bisogna evitare di protrarre il trattamento oltre quanto indicato: in caso di persistenza dei sintomi o di un aggravamento delle condizioni di salute è il caso di rivolgersi al medico. ■



**FEDERCHIMICA**  
**ANIFA**  
Associazione nazionale  
dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

Direttore Responsabile:  
Claudio Benedetti  
  
Registrazione  
Tribunale di Milano  
(N. REG. 712 DEL 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11  
20149 Milano  
telefono 02/345.65.251  
fax 02/345.65.621  
anifa@federchimica.it  
www.anifa.it

Redazione a cura di:  
Galileo servizi editoriali - Roma  
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup,  
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. Ai sensi dell'art. 7 del suddetto decreto, la informiamo che potrà chiedere l'aggiornamento, la modifica, l'integrazione, la correzione dei suoi dati o chiederne la cancellazione, a Federchimica, Via Giovanni da Procida 11 - 20149, Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica [privacy@federchimica.it](mailto:privacy@federchimica.it). La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo [www.federchimica.it](http://www.federchimica.it).